

quelle panoplie di teste, di gambe, di braccia, non danno nessuna vaga immagine, benchè se ne possa ammirare, e se ne ammiri, l'accorta simmetria dell' insieme. Come i servi del palco, le belle quindi, ritraendosi, lo sgombrano di quegli ordigni: ciascuna ne reca il suo, e balla reggendo con ambe le braccia quel peso; il che non giova gran fatto alla grazia e leggierezza de' passi, per quanto elle le cerchino, dondolando il capo e le spalle. Il portar pesi non fu mai grazioso, ed è tutt'altro mestiere.

Il corpo di ballo è quanto può dirsi completo, scelto e lieto di fresca e ridente gioventù. Egli eseguisce a meraviglia e con militare esattezza i bei pensieri del *Casati*, ed è a parte con lui degli applausi. Son quattro prime ballerine, una più avvenente dell'altra, e insieme colla *Priora*, la prima delle prime, e il *Gontiè*, danzano un bel sestetto, dove tutte nella loro specialità son festeggiate, massime la gentile *Pitteri*, per non so quali graziosissime giravolte. La *Priora* è una ballerina più finita che di gran brio, e tutto ciò ch' ella disegna è perfetto, giustamente distribuito sull'un piede e sull' altro, il che tutti i ballerini